

## Overtourism e B&B: Una Minaccia alla Bellezza e alla Cultura Italiana

28 agosto 2023

Ivano Manzo

Nell'ultimo decennio le grandi città europee e globali hanno goduto di un sensibile incremento del turismo, spesso inaspettato per la mole di numeri e difficilmente controllabile. L'Italia che del turismo culturale riconosce un proprio vanto, non è stata esente dall' **overturismo** che si è riversato principalmente nelle grandi città italiane da nord a sud e nei piccoli borghi tipici della penisola. Con il termine "overturismo" descrive l'afflusso di turisti che supera la capacità di accoglienza di una destinazione, creando squilibri e disagi nelle comunità locali che percepiscono da parte dei turisti visitatori un'invasione opprimente della propria quotidianità. Il fenomeno del turismo sta diventando così un problema per i paesi europei anziché una risorsa per il vecchio continente. I numeri quando sono troppo alti e non si ha la capacità di gestirli generano sempre dei problemi ed è ciò che sta capitando nel mondo odierno e particolarmente in Europa. In questa epoca in poco tempo si è capaci di essere qualche ora prima a Singapore e l'attimo dopo a Londra. La velocità di spostamento delle masse unite alla frequentazione costante di luoghi culturali chiave delle città, spesso diventati virali anche grazie ai social, ha raggiunto livelli oramai insostenibili per gli amministratori locali e le popolazioni che si sentono invase costantemente non riuscendo a godere loro stesse della propria città. Insomma, quello che inizialmente è sempre stata una fonte di guadagno locale e vanto sta diventando un problema che ha generato nel corso degli anni delle vere e proprie sommosse anti-turistiche da parte dei cittadini.

### IL CASO VENEZIA E LA POLEMICA IN SPAGNA

Nel caso di Venezia, per esempio, si stima che il numero di turisti annuali superi quello dei residenti di ben cinque volte. La città, unica al mondo, sta soffrendo sotto il peso di centinaia di migliaia di visitatori che invadono i canali e le piazze, trasformando la città in un parco tematico dove le tradizioni e le abitudini locali sono in serio pericolo di estinzione. Per affrontare tutto ciò da anni gli amministratori locali hanno deciso di introdurre un ticket giornaliero di accesso alla città per i non residenti, sperando in qualche modo di disincentivare, almeno in alcuni periodi dell'anno, l'elevato incremento di visitatori. L'introduzione del ticket ha suscitato molte polemiche nell'opinione pubblica mentre è stata accolta con un sollievo da parte dei veneziani. Un caso analogo a quello veneziano ma contrassegnato da una vivace azione dei cittadini è accaduto in Spagna. Gli spagnoli in massa si sono ribellati ai turisti, che invadevano le zone della movida, mobilitandosi in prima persona con scioperi e proteste. In quel caso si è arrivati addirittura alla cacciata da parte di alcuni locali di cittadini non spagnoli o con i residenti che allontanavano i turisti dai locali tipici e dai luoghi pubblici. L'over turismo come si può comprendere non è solo una questione di numeri, ma anche di qualità di vita. L'alta concentrazione di visitatori in spazi limitati ha portato a una saturazione dei servizi, disagi per i residenti, alzamento dei costi per la vita quotidiana e, purtroppo, anche alla mercificazione del patrimonio culturale. Tra le altre capitali europee la protesta ha trovato corpo anche a Parigi, una delle città più visitate del mondo che ha registrato un aumento vertiginoso dei turisti, con oltre 17 milioni di visitatori ogni anno. La crescente domanda di appartamenti da parte dei turisti ha spinto i prezzi degli affitti verso l'alto, mettendo in difficoltà i residenti, in particolare nelle zone più popolari scatenando indignazione civile. La saturazione dei flussi turistici ha reso alcune delle zone francesi meno vivibili per i residenti, e il turismo intensivo sta intaccando la qualità della vita. Le problematiche legate agli affitti brevi stanno anche portando

all'aumento dei prezzi immobiliari, complicando l'accesso alla casa per le popolazioni locali. Un'altra vittima del fenomeno dell' overturismo è l'Olanda dove i disagi sulla popolazione si fanno sentire sugli affitti delle case sempre più elevati a causa dell'aumento esponenziale del numero di B&B, in costante crescita. Il fenomeno ha portato a un calo della qualità della vita per i residenti, oltre a un innalzamento dei costi di affitto e un'alterazione dei quartieri storici, spesso trasformati in aree turistiche a scapito delle comunità locali. Per cercare di contrastare questi problemi, l'amministrazione della città ha introdotto alcune misure per limitare gli affitti brevi, regolando il numero di giorni in cui un appartamento può essere affittato ai turisti e cercando di promuovere il turismo al di fuori dei luoghi più affollati della città. Il problema dei B&B è ciò che prevalentemente colpisce anche il bel paese ed infatti in Italia sta diventando una piaga insostenibile per il ceto medio

### **I BED AND BREAKFAST**

I Bed and Breakfast, nati come una forma di ospitalità genuina e locale si sono trasformati in una attività di mero e cieco business da parte dei proprietari di case che per una questione economica e fiscale preferiscono trasformare i propri appartamenti superflui, che siano semplici stanze o monolocali, in una fonte di guadagno sicura con una tassazione agevolata. In Italia il fenomeno è diventato particolarmente preoccupante. La diffusione capillare dei B&B ha cambiato il volto di molte città, riducendo gli spazi abitativi per i residenti e aumentando il costo della vita in aree storiche nonché riducendo drasticamente il numero di immobili a disposizione del mercato immobiliare ed affittuario creando un'interruzione della scala mobile sociale facendo sì che i lavoratori odierni non possano facilmente comprare casa, non trovandola o trovandola a prezzi fuori mercato e comportando dall'esclusione delle famiglie di ceto medio a trovare immobili consoni in cui poter risiedere in affitto poiché spesso i proprietari preferiscono affittare a singoli e per brevi periodi o convertire i propri monolocali in B&B. A Roma, ad esempio, la trasformazione di appartamenti residenziali in B&B ha creato una tensione tra la necessità di accogliere i turisti e il diritto delle persone di vivere in luoghi accessibili. In molte zone centrali, interi quartieri sono diventati una sorta di "zona turistica", con impatti negativi sulla comunità locale, che si vede costretta a convivere con flussi turistici ininterrotti, schiamazzi e difficoltà nel trovare alloggi a prezzi accessibili. In Italia c'è una notevole insufficienza di controlli e regolamentazione del mercato immobiliare turistico che porterà, se non affrontato seriamente il problema, ad una rivolta civile dei ceti medio – bassi che sembra inevitabile.

### **CONCLUSIONI**

Le risposte al fenomeno dell'over turismo non sono facili né immediate, ma ci sono alcune misure che potrebbero aiutare a ristabilire un equilibrio tra accoglienza turistica e sostenibilità. In primo luogo, occorre un controllo rigoroso sull'apertura di nuove strutture ricettive, comprese quelle sotto forma di B&B, con regolamenti più severi per garantire che siano adeguate alle necessità dei turisti e rispettose del contesto urbano. Il fenomeno dell'over turismo e l'espansione dei B&B sono problematiche che interessano tutta l'Europa, non solo l'Italia. Le città europee stanno affrontando sfide simili: la difficoltà di bilanciare il desiderio di accogliere i turisti con il diritto dei residenti di vivere in un ambiente sano, sostenibile e autentico. La soluzione risiede in politiche turistiche più regolamentate, un turismo più equo e responsabile, e una maggiore attenzione al benessere delle comunità locali. Il futuro del turismo in Europa dipenderà dalla capacità di trovare un equilibrio tra accoglienza e sostenibilità.